



NewspaperGame
I.C. Losapio - San Filippo Neri - Scuola Primaria - Gioia del Colle
SAN FILIPPO NERI



L'UOMO E IL RAPPORTO CON GLI OGGETTI

Cambiate rotta tornate bimbi e sarete grandi



Nel corso della storia l'uomo ha cambiato il suo modo di valutare le cose. Esplorando le testimonianze di vita quotidiana lasciate dai popoli primitivi, abbiamo capito quanto l'uomo in passato fosse più pronto a guardare con attenzione la realtà, così da scoprire ad esempio che dai semi di carrube poteva farne un'unità di misura delle pietre preziose data la stessa forma ed il medesimo peso all'interno del frutto, da cui è derivato il "Carato".

L'uomo moderno invece consuma e butta via una grande quantità di oggetti, anche se si è sviluppata una nuova sensibilità per il riciclo di materiali di scarto, come abbiamo constatato nella visita alla **Comieco**.

È importante riflettere sul diverso rapporto che hanno con le cose gli adulti e i bambini: solo il bambino ha uno sguardo meravigliato su ciò che lo circonda.

Ci sono persone che dimenticano di essere stati bambini, della felicità che nasceva dai loro sguardi incantati e attenti ad esplorare la realtà; insistono lavoro, guadagni, produttività.

A differenza degli adulti i bambini non considerano il valore materiale delle cose e sanno scoprirne una diversa utilità.

Di questo vorremmo essere contagiosi per gli adulti perché si accorgano che la vita programmata per interessi e affari dà solitudine e tristezza: non si deve perdere mai interesse, curiosità e stupore di fronte alla realtà.

Nuova sensibilità per il riciclo

Classe V C

DIRIGENTE SCOLASTICO:
Ippolita Lazzizzera

DOCENTI:
Annalia Benedetto
Mariadina Liotino
Lucia Marroccoli
Maria Marzano

REDAZIONE:
Classi:
V C
V D
V E
V F

2° Circolo Didattico
San Filippo Neri
Gioia del Colle

EDICOLA AMICA:
Cotugno,
via Giuseppe Di Vittorio, 75

TERRA DI PUGLIA DA SEMPRE CROCEVIA DI POPOLI E CULTURE

Lama D'Antico villaggio rupestre Vivere in grotta nel Medioevo

Il viaggio d'istruzione al parco rupestre di Lama D'Antico, sito nel territorio di Fasano, è stato per noi un'occasione unica per scoprire natura, storia e arte della nostra Terra. In tempi remoti, questo territorio, a metà tra la Murgia e il mare, era sommerso dall'acqua. Lo testimoniano le rocce presenti, composte di sabbia che, con il tempo, si è indurita diventando tufo. L'acqua ha scavato nel terreno dei canali cosiddetti

“lame” che ancora oggi, in presenza di abbondanti piogge, si trasformano in fiumi. Anticamente, erano usate come strade e, successivamente, l'uomo ha trovato in questi territori l'habitat ideale per il proprio insediamento. Qui ha cominciato a coltivare ulivi e carrubi, i cui maestosi tronchi, simili, abbiamo ammirato in perfetto equilibrio con la vegetazione naturale costituita soprattutto da cespugli di lentisco e piante di capperi. Lungo il corso della lama abbiamo visitato tante grotte; al-

cune destinate al culto e alla preghiera, altre divise in zone abitative, ambienti di lavoro per la trasformazione dei prodotti agricoli. Interessante, l'osservazione dei sistemi di canalizzazione per la raccolta dell'acqua piovana in grandi cisterne scavate nel tufo, buche per la conservazione di alimenti, nicchie per le lucerne, panche e anelli ricavati sulle volte per appendere gli alimenti e proteggerli dai roditori. L'ambiente che più ci ha affascinato per le suggestive decorazioni architettoni-

che, è stata la chiesa rupestre. Sia la struttura che gli affreschi ancora visibili, testimoniano che questo antico villaggio è stato popolato da nuclei famigliari di diversa origine etnica tipici della tradizione orientale e latina medioevale. Il sito di Lama D'Antico è stato valorizzato grazie alla sinergia creata tra comune di Fasano, Fondazione San Domenico onlus e la Cooperativa Ars. Una collaborazione tra pubblico e privato che porterebbe all'uso di beni spesso in stato di abbandono.

Classe V D

NEL MONDO DELLA MUSICA

Le note della new generation

Che idea hanno oggi i preadolescenti della musica? Capire quanto noi, ragazzi di questo tempo, conosciamo del patrimonio musicale italiano e più in generale quanto a fondo conosciamo la musica, è stato lo scopo della nostra indagine a scuola. Alcuni di noi, in veste di inviati, hanno intervistato circa 100 alunni delle classi V e IV della nostra scuola, distribuendo un questionario da compilare. Le informazioni richieste ai partecipanti all'indagine erano relative a quale momento della giornata ascoltano la musica e in che stato d'animo, il genere musicale preferito, in che modo si procurano le canzoni da ascoltare e l'artista che amano di più e perché. Dai dati ricavati è emerso che la maggior parte dei ragazzi della nostra generazione preferisce ascoltare la musica nel pomeriggio, in uno stato d'animo allegro, usando cellulari, computer e lettori mp3. I generi musicali più gettonati sono il RAP ed il POP seguiti dal ROCK. Il dato più significativo è che i ragazzi dai 9 agli 11 anni non hanno conoscenza dell'ampio panorama musicale, ma si limitano ad ascoltare cantanti e gruppi musicali contemporanei e “alla moda” (JustinBieber, Ariana Grande, EmisKilla, Big Time Rush, ecc.), ignorando la grande musica del passato che rappresenta l'identità culturale occidentale, dalla musica classica (Mozart, Puccini) a quella dei grandi cantautorinazionali

ed internazionali (Pink Floyd, RollingStones, Lucio Dalla, Pino Daniele, Madonna, etc.). Secondo noi per capire ed apprezzare qualsiasi genere di musica è fondamentale che i ragazzi d'oggi ne conoscano la storia e “vivino” gli artisti del passato, ispirazione di molti cantanti moderni.

Classe V F



Visita al parco rupestre di Lama D'antico

MARK OSBORNE ANIMAZIONE E POESIA

Addomestica il tuo cuore

Il regista Mark Osborne ha animato con grande maestria, le avventure del libro "Il Piccolo Principe" di Antoine de Saint Exupéry. Nel film ha utilizzato le immagini originali del libro e le parole dell'autore per creare scene di grande effetto emotivo e alto valore educativo e poetico.

Tutto ha inizio con l'incontro di una bambina con un aviatore. La piccola conduce una vita organizzata secondo un progetto di vita che scandisce il tempo momento per momento, ora per ora, per giorno, per mese, per anno.

In questo progetto non è contemplato altro che l'essenziale.

L'essenziale, però, è invisibile agli occhi: può essere visto solo con il cuore.

La bambina ripercorrendo la storia del piccolo principe con l'aviatore capirà l'importanza dell'amicizia e della parola addomesticare, cioè creare legami, che significa prendersi cura dell'altro, non fidarsi delle apparenze, an-

dare oltre le parole, guardare col cuore.

In questo legame l'uno avrà bisogno dell'altro e l'uno riempirà il suo cuore di gioia aspettando l'altro.

Una straordinaria avventura.



Classe V E Il piccolo principe

